

LO SCAFFALE DI STORIA

di *Umberto Gentiloni*

CONFINI E IDENTITÀ IN MOVIMENTO

Dalle questioni della sovranità alla prima ricostruzione del fenomeno migratorio in Italia: guida ragionata ai saggi che si propongono come antidoto alle banalità

Lo spazio della sovranità si è progressivamente ingrandito nei decenni che abbiamo alle spalle: nuove domande, percorsi, protagonisti. L'indagine storica ha messo a fuoco le trasformazioni delle forme di potere a cavallo tra confini nazionali e spinte sovranazionali. L'ultimo libro di Charles Maier ricostruisce il formarsi della moderna forma statale (tra il 1870 e il 1945) nella convinzione che il passato possa offrire chiavi interpretative e piste di ricerca nel mare inquieto del nostro tempo

Leviatano 2.0.

La costruzione dello stato moderno,

di Charles Maier (Einaudi, pagg. 360, euro 30) Analoga tensione spinge a indagare sui fondamenti del lungo dopoguerra a partire dall'impianto originario della guerra fredda. Il Piano Marshall come progetto di ricostruzione dell'Europa e asse portante dell'integrazione atlantica: una strategia complessa che ridefinisce identità e ambiti puntando a stabilizzare un'area politica, economica, persino culturale. I richiami ripetuti a nuovi piani d'intervento ispirati alle scelte ambiziose degli anni della ricostruzione dovrebbero partire dal significato vincolante delle connessioni tra dinamiche interne e contesto internazionale. Un progetto politico che dal 1947 si spinge fin dentro le trasformazioni della seconda metà del Novecento in diversi angoli del vecchio continente

Il Piano Marshall. Alle origini

della guerra fredda,

di B. Steil (Donzelli pagg. 550, euro 38) Una città simbolo del XX secolo, terra di confini, identità e culture in movimento. La storia di Fiume come straordinario punto di osservazione sul passaggio dei principali conflitti del secolo scorso: tra gli imperi al tramonto e le nazioni in ascesa, tra la fine di un mondo e la costruzione di un altro possibile. Lo scontro tra gli estremi: pace e guerra, distruzione e convivenza, fascismo e comunismo nella ricerca di un equilibrio difficile e mai raggiunto

Fiume città di passione,

di Raoul Pupo (Laterza, pagg. 328, euro 24) E tra gli sguardi sull'itinerario dell'Italia repubblicana due proposte molto distanti. La prima ricostruzione della storia dell'immigrazione nel secondo dopoguerra: aspetti legislativi, numeri, politiche di accoglienza e ripercussioni sul tessuto della società italiana. Un buon antidoto contro semplificazioni e banalità che dallo sguardo sul passato arrivano fino agli interrogativi sull'Italia di oggi e sulle sue possibilità. Il percorso di una trasformazione epocale, dal dibattito alla Costituente fino alle ultime crisi nel Mediterraneo

Storia dell'immigrazione straniera in Italia. Dal 1945 ai nostri giorni,

di Michele Colucci (Carocci, pagg. 244, euro 18) Fonte qualificata il diario di un protagonista, un «politico dilettante» che segue la

parabola conclusiva della Repubblica dei partiti, la fine di un mondo e i risvolti, anche sconosciuti, dell'epilogo drammatico di un'esperienza. Pagine sincere e dense di giudizi, eventi ma soprattutto valutazioni, emozioni, passioni di un servitore dello Stato alla ricerca testarda di intese, punti di equilibrio, soluzioni parziali ma preziose

Il tramonto della Repubblica dei partiti. Diari 1985-1989,

di Antonio Maccanico, a cura di Paolo Soddu (Mulino, pagg. 568, euro 36)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

